

OGGETTO: variante al Piano Regolatore Generale “Febbraio 2014” - adozione definitiva”

Relazione

La Giunta Provinciale ha approvato la variante “Giugno 2009 - Territorio, Ambiente, Paesaggio” mediante deliberazione n. 1310 di data 22 giugno 2012 che è entrata in vigore il 4 luglio dello stesso anno. La variante si distingue per la particolarità ed il valore dei temi trattati; si sono configurati, quali elementi fondamentali, il rapporto con il piano urbanistico provinciale, con il paesaggio, con il sistema ambientale, con il sistema infrastrutturale, nell'introduzione di metodi perequativi.

Nel corso del 2012 l'Amministrazione ha traguardato l'ipotesi di affrontare, con una variante per opere pubbliche e di strategia generale, l'attuazione di disegni urbanistici afferenti il comparto del Follone, della Meccatronica, di S.Ilario, dell'areale ferroviario e dell'area produttiva in località ai Fiori. Parallelamente a ciò hanno poi trovato evidenza la definizione di altre scelte urbanistiche tra cui si annovera: l'area ex Bimac, la ripermetrazione delle aree di integrazione, la verifica degli standard urbanistici e di quelli attinenti i parcheggi, le aree soggette a vincolo espropriativo e conformativo, l'introduzione di bonus edilizi e misure per risparmio energetico, l'adeguamento del PRG alle nuove norme di urbanistica commerciale, l'aggiornamento dell'apparato regolamentare.

Nel corso dell'anno 2013 si è dato corso alla redazione della variante.

In data 3 giugno 2014, con deliberazione n. 18, il Consiglio Comunale ha adottato la Variante al PRG “Febbraio 2014”, divenuta esecutiva a partire dal 24 giugno 2014.

I temi trattati nella variante e che si vogliono di seguito rappresentare, trovano sintetica descrizione nella delibera di adozione sopra citata :

- - Piano per gli insediamenti produttivi Località ai Fiori (PIP);
- - Polo S.Ilario;
- - Comparto del Follone;
- - Polo della meccatronica e areale ferroviario;
- - Pianificazione in materia di viabilità;
- - Misure per la promozione del risparmio energetico;
- - Urbanistica commerciale;
- - Disciplina regolamentare (Norme tecniche di attuazione);
- - Vincoli espropriativi e conformativi;
- - Standard a parcheggi;
- - Polo della manifattura;
- - Area ex Bimac;
- - Via Castel Dante, Rovereto;
- - Via Ruina, Marco;
- - Varianti minori;
- - Mutamento d'uso ai sensi dell'art. 18 della Legge Provinciale 14 giugno 2005 n.6 .

In data 11 giugno 2014, ai sensi e per gli effetti degli art. 31 comma 3 e art. 33 comma 2 bis della L.P. 1/2008, il Dirigente del Servizio Territorio con comunicazione avente oggetto “Variante al PRG per opere pubbliche “Febbraio 2014”:adozione – deposito” (ns. prot. n. 21124 di data 11 giugno 2014) ha reso nota l'avvenuta adozione della variante. Ha precisato che la documentazione della variante veniva depositata in libera visione al pubblico presso gli uffici comunali e pubblicata sul sito web del Comune a partire dal 14 giugno 2014 per trenta giorni consecutivi. Inoltre ha stabilito che le eventuali osservazioni avrebbero potuto essere presentate entro il giorno 14 luglio 2014 e che entro i successivi 10 (dieci) giorni il Comune avrebbe pubblicato sul sito internet l'elenco degli articoli delle norme interessate dalle osservazioni pervenute e una planimetria con

individuare le parti del territorio oggetto di osservazione. Scaduto tale termine chiunque nei successivi dieci giorni avrebbe potuto presentare osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate. Nel periodo previsto dal 14 giugno al 14 luglio 2014 sono pervenute 22 osservazioni.

Successivamente il Dirigente, in data 26 giugno 2014 (ns. prot. n. 26201), con nota avente ad oggetto *“Variante al Piano regolatore Generale per opere pubbliche “Febbraio 2014”* trasmetteva alla Provincia Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio la relativa documentazione per l'espressione del parere di competenza.

Il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della PAT ai sensi dell'art.31 comma 5-6 della Legge urbanistica provinciale, con comunicazione di data 11 luglio 2014 prot.n. S013/2014376958/18.2.2-2014-117 invitava il comune e le strutture della Provincia a partecipare alla *“conferenza di pianificazione”* convocata per il giorno 7 agosto 2014, per la verifica di coerenza della variante con il Piano urbanistico provinciale nonché per l'acquisizione dei pareri di merito delle strutture provinciali.

Il Dirigente del Servizio Territorio, in data 16 luglio 2014 (ns. prot. n. 26201), con altra comunicazione avente oggetto *“Variante al Piano regolatore Generale per opere pubbliche “febbraio 2014”. Pubblicazione dell'elenco degli articoli delle norme tecniche di attuazione del Piano interessati dalle osservazioni pervenute e della planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni ai sensi degli artt. 31 comma 4 e 33 comma 2 bis della L.P. 04/03/2008, n. 1.”* ha reso noto il numero di osservazioni pervenute mediante tabella esplicativa pubblicata sul sito internet a partire dal giorno 17 luglio 2014, nel pieno rispetto dei termini e modalità stabilite dalla legge provinciale.

A corredo della tabella sopra richiamata è stata inoltre predisposta e pubblicata una planimetria su cui sono state individuate le aree interessate dalle 22 osservazioni regolarmente pervenute.

Nel lasso temporale ricompreso tra il 17 luglio 2014 e il 28 luglio 2014, a mente e a norma di quanto stabilito dalle disposizioni legislative vigenti (art. 31, comma 4 e art. 33 comma 2/bis della L.P. 1/2008), chiunque poteva presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni già pervenute presso l'amministrazione comunale nel periodo dell'originario deposito.

Nella fattispecie e con menzione alla ritualità prevista sono state formulate tre osservazioni correlate all'osservazione n. 19.

In data 25 agosto 2014 (prot. n. 41583 di data 28 ottobre 2014) veniva trasmesso al comune dal servizio Segreteria dell'Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio della PAT, via e-mail il verbale N.4/2014 della seduta del 7 agosto 2014 della Conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 31 comma5-6 della L.P. 1/2008 e s.m., con parere favorevole alla variante subordinandolo all'approfondimento delle osservazioni formulate dai servizi presenti in sede di conferenza di servizi del 7 agosto 2014 e della Soprintendenza per i beni culturali, per cui è richiesto un supplemento istruttorio, come sopra evidenziato.

Con lettera di data 12 agosto 2014 (ns. prot. n. 29894 di data 13 agosto 2014) il Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio comunicava la sospensione del procedimento per consentire alla Soprintendenza dei beni culturali di svolgere la loro istruttoria.

A seguire, in data 8 ottobre 2014 (ns. prot. n. 38494 di data 9 ottobre 2014), il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio della Provincia ha trasmesso (con suo protocollo n. S013/2014/534137/18.2.2-2014-117) il parere per la verifica di coerenza del piano adottato rispetto al Piano Urbanistico Provinciale. Il parere è favorevole e invita a considerare le osservazioni espresse da ciascun servizio provinciale interessato e in esso richiamate.

Il comma 7 dell'art.31 della L.P. 1/2008 dispone: *“Il comune modifica il piano regolatore generale per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere adottato ai sensi del comma 6, e decide in merito alle osservazioni pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere espresso dalla conferenza.”* In tal senso il comune ha provveduto a considerare sia le indicazioni dei servizi provinciali che le osservazioni pervenute

entro il periodo di deposito.

Per quanto concerne le indicazioni dei servizi provinciali, si è provveduto ad adeguare gli elaborati di piano, affinando o integrando le disposizioni normative in recepimento delle osservazioni espresse in sede di conferenza di pianificazione e attraverso la valutazione tecnica di cui al parere di verifica di coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale.

Per quanto attiene alle osservazioni pervenute nei periodi di deposito, è stato predisposto dopo puntuale analisi l'elaborato relativo alle controdeduzioni alle osservazioni e alle osservazioni correlate pervenute. Le modifiche introdotte agli elaborati di piano garantiscono la coerenza con il parere espresso dalla conferenza di pianificazione e con la verifica di coerenza con il Piano Urbanistico Provinciale.

Delle 22 osservazioni presentate n. 6 osservazioni sono state accolte, n. 5 parzialmente accolte, n. 1 non accolta, n. 10 valutate non pertinenti in quanto non considerate di pubblico interesse e stante il fatto che non hanno coinvolto particelle oggetto di modificazioni. Le tre osservazioni correlate alla n. 19 sono state evase con le stesse controdeduzioni espresse con riferimento all'osservazione n. 19.

Per le specifiche valutazioni delle osservazioni ed ulteriori spiegazioni alle osservazioni si rimanda agli elaborati “ *Controdeduzioni alle osservazioni e osservazioni correlate*”.

L'osservazione tesa ad ottenere la trasformazione della destinazione urbanistica della p.ed. 935/2 e parte della p.ed. 935/6 CC Rovereto (edifici esistenti) da area produttiva di interesse locale D2 ad area consolidata a prevalente funzione residenziale, non é stata accolta in quanto incompatibile con la vicina infrastruttura ferroviaria per l'impossibilità di garantire il rispetto della normativa sull'inquinamento acustico.

Le controdeduzioni sono state portate all'attenzione della Commissione urbanistica e territorio che nelle sedute di data 27 agosto 3 settembre 2014 ha potuto approfondire le motivazioni che hanno condotto gli uffici ad accogliere o non accogliere le osservazioni pervenute.

Alla luce pertanto delle osservazioni formulate dai privati e con menzione alla Valutazione tecnica condotta dal Servizio Urbanistica della PAT, gli uffici hanno quindi dato corso all'aggiornamento degli elaborati della Variante per addivenire alla formalizzazione dell'adozione definitiva. Le modifiche apportate sono esplicitate negli elaborati tecnici denominati “*Controdeduzioni alle osservazioni e osservazioni correlate, Controdeduzioni PAT – conferenza di pianificazione e parere di conformità con il PUP*”.

La variante è corredata dagli elaborati cartografici, dalle norme di attuazione e dalle schede norma. Ad accompagnare la variante vi sono poi altri documenti di valenza tecnica, quali l'abaco delle aree variate, la valutazione preventiva del rischio (ai sensi delle disposizioni del P.G.U.A.P. - Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche), le indagini preliminari (analisi delle previsioni urbanistiche per le aree produttive, masterplan della Meccatronica e areale ferroviario, masterplan del Follone), i protocolli di intesa e gli accordi pubblico/privato sottoscritti ai sensi dell'art. 30 della L.P. 1/2008, ecc . La documentazione che costituiva parte integrante alla deliberazione di adozione viene confermata e integrata secondo le modifiche apportate in seguito all'accoglimento delle osservazioni e alla Valutazione tecnica condotta dal Servizio Urbanistica della PAT.

Ciò evidenziato trovano elencazione gli elaborati tecnici della variante come di seguito elencato:

- *Relazione illustrativa;*
- *Controdeduzioni alle osservazioni e osservazioni correlate;*
- *Controdeduzioni PAT – conferenza di pianificazione e parere di conformità con il PUP;*
- *Rendicontazione urbanistica:* la rendicontazione urbanistica, redatta ai sensi del D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/leg, viene a costituire un atto di sintesi, che assolve la funzione di esprimere in termini oggettivi la verifica di coerenza sotto i profili ambientali ed urbanistici assicurando una condivisione delle scelte territoriali condotte.;
- *Tavole di progetto in scala 1:2000 (n.1, n.2, n.3, n.5, n.6, n. 7, n.9, n.10 n.13 n.14, n.15, n.16, n.17,n.18, n. 19 e n.20) – legenda P.R.G. 2000;*

- *Tavole di progetto in scala 1:5000 (n.1, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n. 8, n.9 e n.10) – legenda P.R.G. 5000;*
- *Tavole di progetto PGTIS in scala 1:1000 (C.S. Rovereto n. 2, n. 3 e n.4, C.S. Sacco n.1, n.2 e n.3, C.S. Marco) – legenda PGTIS 1000;*
- *Tavole dei vincoli in scala 1:5000 (n.1, n.3, n.4, n.6 e n.7) – legenda P.R.G. VINCOLI;*
- *Norme di attuazione con relativi appendici e allegati - stato raffronto e stato definitivo;*
- *Schede norma dei Piani attuativi di iniziativa pubblica (Generalità, P.A.G. 01, P.E.A. 02 – 05 - stralciato il P.A.G. 09 Ex Bimac, stralciato il P.I.P. 04 Area per insediamenti produttivi in Loc Ai Fiori, stralciato il P.R.06 Follone) - stato di raffronto e stato definitivo;*
- *Schede norma dei Piani di area (Generalità, P.d.A n.07) - stato raffronto e stato definitivo;*
- *Schede norma dei Piani di lottizzazione (Generalità, P.L.1, P.L.2, P.L.03a, P.L.03b, P.L.04, P.L. 05,P.L.06a, P.L.06b, P.L.10, P.L.11, P.L. 12, P.L.14, P.L.16,P.L.18 e P.L. 19) - stato di raffronto e stato definitivo;*
- *Schede norma delle concessioni convenzionate (Generalità, C.C. da n.1 a n.6, C.C. n.8 e C.C. n.11 – stralciata la C.C. n. 07 Via Dante, stralciata la C.C. n. 10 Via Castel Dante) - stato raffronto e stato definitivo;*
- *Schede norma degli ambiti di perequazione urbanistica (Generalità, PER. n.1, PER n.2, PER n.3, PER n.4, PER n.6 – stralciata la PER n.5) - stato raffronto e stato definitivo;*
- *Schede edifici storici: stralciate le schede n.3204, n.3982, n.3984, n.8015 e n.8055 C.C. Rovereto, modificata la scheda n. 9099;*
- *Tavole aree variate in scala 1:2000 (n.1, n.2, n.5, n.6, n. 7, n.9, n.10 n.13 n.14, n.16, n.17 e n.20) con perimetrazione in rosso delle aree variate;*
- *Tavole aree variate in scala 1:5000 (n. 10)*
- *Analisi delle aree variate;*
- *Analisi del rischio;*
- *Allegati:*
 - *Indagini preliminari*
 - *Fascicolo degli allegati alla relazione illustrativa*
 - *Rapporti peritali e tecnico-estimativi*
 - *Rappresentazione delle aree ad uso civico e delle aree variate con n. 4 Tavole annesse;*
 - *Elenco Beni architettonici ai sensi del D.Lgs n.42/2004 (vincoli diretto, indiretto e ai sensi dell'art.12).*

La variante nel suo complesso non contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico, con esclusione della p. fond. 384/3 in C.C. Lizzana per la quale in sede di elaborazione dello strumento urbanistico si é reso necessario ai sensi dell'art. 18 della legge provinciale 24 giugno 2005, n. 6 acquisire il parere dell'Amministrazione competente e ad esclusione di alcune correzioni di errori cartografici che non trovano obbligo di applicazione della procedura sopra richiamata.

In forza dell'art. 33 commi 2 e 2bis della L.P. 1/2008, così come modificati dalla L.P. 3/2014, si deve ricordare che “non possono essere adottate più di tre varianti nello stesso biennio e non è ammessa l'adozione di varianti nel semestre che precede il rinnovo ordinario del consiglio comunale e dopo il verificarsi di cause che determinano lo scioglimento anticipato del consiglio comunale” (comma 2). Il comma 2 bis precisa per altro che le varianti per opere pubbliche non sottostanno ai limiti e ai divieti di adozione previsti dal comma 2.

Nel caso di specie non ricorrono le situazioni descritte dall'apparato legislativo in quanto le ultime varianti adottate in ordine di tempo risultano la variante “Giugno 2009 – territorio, ambiente, paesaggio” e la variante puntuale al PRG per opere pubbliche “Maggio 2011” le cui prime adozioni sono state formalizzate con deliberazione consiliare rispettivamente n.36 di data 3/08/2009 e n.30 di data 12/07/2011.”

Inoltre, come già precisato nella delibera di approvazione della variante in prima adozione, si sottolinea che la stessa variante assorbe valenza di variante per opere pubbliche e di adeguamento all'ordinamento vigente, in quanto le problematiche trattate e le modifiche introdotte ineriscono esclusivamente componenti di natura pubblicistica come ampiamente descritto nella delibera di prima adozione.

Le modifiche introdotte in seguito all'accoglimento delle osservazioni non hanno comportato la necessità di aggiornare la rendicontazione già parte integrante della deliberazione di prima adozione della variante al PRG redatta ai sensi del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg, da ultimo modificato con DPP 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg.

Dalla lettura del rapporto ambientale si è potuto verificare che tra gli interventi previsti dalla variante al PRG "Febbraio 2014" la sola previsione che risulta soggetta alla procedura di verifica è la modifica del tracciato della bretella di S.Ilario.

Trattasi dell'allineamento delle previsioni del Piano regolatore generale a quanto previsto dal Piano urbano della Mobilità, già approvato dal Consiglio Comunale, e al progetto in fase di redazione da parte della Provincia autonoma di Trento, relativo alla viabilità di collegamento tra la Strada Statale 12 (a nord di via Stroperi) e via Lagarina (in corrispondenza del viadotto per la rotatoria fronte stadio Quercia). Nel loro insieme le modifiche cartografiche introdotte dalla variante alla bretella di S.Ilario incidono sulla natura stessa dell'opera viabilistica, il cui sviluppo complessivo, superando la soglia minima prevista dal DPGP 22/11/1989 n. 13-11/Leg – allegato A), punto 10. b) II, impone la redazione dello screening di impatto ambientale (SIA).

Ad ogni buon conto, con riferimento alla singola variante relativa alla bretella di S.Ilario, si evidenzia che il tracciato stradale individuato dal P.U.M. e in fase di progettazione da parte della PAT, produce, in due punti una minimale erosione della zona agricola di pregio. Per tale motivazione (variante relativa alla bretella di S.Ilario) è risultato necessario predisporre il rapporto ambientale (rendicontazione urbanistica).

Dal rapporto ambientale è emersa una analisi particolarmente approfondita e dettagliata rispetto all'argomento.

Di seguito, come peraltro richiesto dal comma 7 dell'art. 3 bis del DPP 14/09/2006 n. 15-68/Leg le conclusioni della procedura di verifica, comprese le relative motivazioni, vengono riportate in modo puntuale nella presente parte premessuale:

“Il presente Rapporto ambientale ha evidenziato che le azioni promosse dalla variante al PRG non producono effetti significativi sul quadro pianificatorio locale e provinciale.

Rispetto alla pianificazione sovraordinata, si è potuto riscontrare che le azioni promosse dalla variante al PRG non insistono sul sistema delle Invarianti, delle Reti ecologiche e sull'impianto strutturale del PUP.

Con specifico riferimento alla carta del Paesaggio del PUP e ai valori paesaggistici espressi dal PRG vigente “Variante Giugno 2009”, l'analisi operata sugli effetti derivanti dall'erosione della zona agricola di pregio, generata dalla rettifica del tracciato della bretella di Sant'Ilario, ha messo in evidenza la necessità di operare alcuni accorgimenti al fine di allineare del progetto di viabilità in corso di elaborazione da parte della PAT con le emergenze paesaggistiche dell'ambito di riferimento. Tali accorgimenti sono puntualmente nel Rapporto Ambientale.

Per quanto riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, la verifica preventiva dell'incremento delle classi di Rischio idrogeologico del PGUAP ha evidenziato puntuali incrementi delle classi di rischio limitate al rischio R3

Per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela delle fasce riparie dei corsi d'acqua non si riscontrano interferenze con le zone di protezione fluviali del PUP e con gli ambiti fluviali ecologici del PGUAP.

Rispetto al quadro strategico delineato dal piano regolatore vigente “Variante Giugno 2009”, si è potuto rilevare la coerenza della proposta di variante al PRG “febbraio 2014” rispetto ai diversi sistemi (infrastrutturale, insediativo, paesaggistico ecc...) e rispetto agli scenari di trasformazione in esso contenuti. Con particolare riferimento agli ambiti di paesaggio del PRG, si riscontra la non interferenza tra le proposte di variante e le diverse forme di tutela previste.

Con riferimento al sistema dei vincoli individuati dal PZA (Piano di Zonizzazione Acustica) e agli scenari individuati dal P.A.E.S. (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) e dal P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) si è potuta verificare l'ammissibilità delle proposte di variante e la non interferenza con gli scenari di intervento previsti.

Rispetto alla quantificazione del fabbisogno residenziale si è potuto verificare che le modifiche introdotte dalla variante al PRG "febbraio 2014" non apportano travolgimenti alle previsioni dimensionali del piano vigente ed in particolare che le stesse, come nel caso di Via Giovanni a Prato e di Via Zeni a San. Giorgio, ricadono in ambiti già insediati, per i quali il piano intende perseguire l'obiettivo di riqualificare il tessuto urbano, escludendo previsioni di espansione dell'insediamento.

Con riferimento al sistema infrastrutturale, la variante al PRG "febbraio 2014" interviene in maniera mirata operando un assestamento delle previsioni vigenti. In tal senso devono essere considerati gli interventi relativi alla rettifica del tracciato della bretella "alla Mira", o la stralcio della previsione della nuova secante interna al centro abitato e parallela al tracciato ferroviario. Altrettanto confermativa è la proposta relativa al sistema della mobilità pubblica (Areale ferroviario, piazzale Orsi e stazione autocorriere) rispetto al quale si prevede l'aggiornamento delle previsioni vigenti alle nuove soluzioni derivanti da specifici approfondimenti progettuali (Masterplan)."

Per quanto attiene l'aspetto procedimentale si ricorda che la L.P. 3/2014 – modificativa ed integrativa della L.P. 1/2008 - entrata in vigore il 4 giugno 2014 ha modificato l'iter per la formazione delle varianti ai piani regolatori.

Il comune interviene ad introdurre modifiche alla variante al piano regolatore generale qualora necessarie per adeguarla alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo contenute nel parere per la verifica di coerenza del Piano adottato rispetto al Piano Urbanistico Provinciale del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, redatto sulla base della conferenza di pianificazione e decide in merito alle osservazioni ed alle osservazioni correlate pervenute in relazione ai contenuti del piano approvato preliminarmente.

Il comune procede all'adozione definitiva della variante al piano nel termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione del parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio della Provincia pervenuto in data 8 ottobre 2014 (ns. prot. n. 38494 di data 9 ottobre 2014), senza un nuovo deposito.

La deliberazione di adozione definitiva è motivata anche in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte.

Preme precisare che la mancata adozione definitiva della variante al piano entro il termine previsto comporta l'estinzione di diritto del procedimento.

Il comune trasmette la variante al piano alla Giunta provinciale e la variante viene approvata entro 60 giorni dal suo ricevimento.

La variante al piano regolatore generale entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione che lo approva."

A mente e a norma dell'art. 35, comma 1, della L.P. 1/2008 si sottolinea come la presente adozione generi le misure di salvaguardia estese alla pluralità ovvero totalità delle previsioni urbanistiche sancite dalla variante in parola.

Questa scelta garantisce all'amministrazione comunale la piena tutela rispetto ai nuovi indirizzi pianificatori contenuti nel documento in parola non procrastinando peraltro l'attuazione delle soluzioni all'approvazione definitiva.

Inoltre tale scelta risulta motivata dal fatto che i contenuti della presente variante assorbono in linea prioritaria ovvero pressochè esclusiva interessi di natura pubblicistica e pertanto preordinati e cogenti per loro stesso contenuto e natura.

Con la presente variante si evidenzia che nel complesso non si registreranno sostanziali modifiche al gettito tributario per quanto attiene la componente immobiliare.

Infatti, gli indici stereometrici e fondiari non hanno subito modificazioni e solo in situazioni del tutto risibili e puntuali sono stati lievemente modificati (si pensi ai crediti edilizi, si pensi ai bonus energetici). Sono queste modifiche che assorbono in tutto e per tutto l'interesse pubblico superiore. Infine si ricorda che tali modeste variazioni troveranno assorbimenti in seno alle previsioni generali di gettito.

La Giunta Comunale ha preso visione degli elaborati di piano in data 4 novembre 2014.

La Commissione Consiliare permanente Urbanistica e Territorio ha esaminato gli elaborati nelle sedute di data 27 agosto e 3 settembre 2014.

Alla luce di quanto sopra espresso sussistono pertanto tutti i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per dar corso all'adozione definitiva della variante di cui trattasi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra e sentita la discussione, per la quale si fa rinvio ai verbali delle sedute di data con l'illustrazione della proposta di Variante e la presentazione, e della seduta di data odierna;

vista la L.P. 14 giugno 2005, n. 6 "nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", con particolare riferimento all'art.18, che prevede la verifica dell'insussistenza di soluzioni alternative agli interventi previsti che siano meno penalizzanti e onerose per i beni di uso civico, e di motivare il sacrificio del patrimonio dell'uso civico;

dato atto che la variante contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico, per i quali si rende necessario il parere della struttura competente di cui all'articolo 18 della legge provinciale 24 giugno 2005, n. 6;

vista la L.P. 4 marzo 2008, n. 1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio" e le modifiche ad essa introdotte con la L.P. 3/2014 **entrate** in vigore il giorno 4 giugno 2014;

visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m. ;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L :

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del servizio Territorio Luigi Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del servizio finanziario Marisa Prezzi;

posta in votazione la proposta di variante sia nella premessa che nel dispositivo della deliberazione oltre chè nelle norme e nella documentazione acquisita agli atti,

con voti favorevolipalesamente espressi

DELIBERA

1. di dare atto che la Variante al PRG “Febbraio 2014” adottata in prima istanza con deliberazione n.18 di data 3 giugno 2014 é stata depositata a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, presso il Servizio Territorio e pubblicata sul sito Web del Comune previo avviso pubblicato su un quotidiano e sul sito del comune, ai sensi del combinato esposto degli art. 33 comma 2bis e art. 31 comma 3;
2. di dare che entro i suddetti trenta giorni sono state presentate 22 osservazioni;
3. di dare atto che nei successivi dieci giorni il comune ha pubblicato sul sito internet l'elenco degli articoli delle norme interessate dalle osservazioni pervenute e una planimetria con individuate le parti del territorio oggetto di osservazione;
4. di dare atto che nei successivi dieci giorni sono pervenute 3 osservazioni correlate alle osservazioni già presentate;
5. di dare atto altresì che, oltre alle 25 osservazioni pervenute è pervenuto anche il verbale N.3/2014 della seduta del 7 agosto 2014 della Conferenza di pianificazione della PAT ai sensi dell'art. 31 comma 5-6 della L.P. 1/2008 e s.m. e il parere per la verifica di coerenza del Piano adottato rispetto al Piano Urbanistico Provinciale del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della PAT di data 8 ottobre 2014;
6. di controdedurre al parere della PAT e alle 25 osservazioni di cui 3 osservazioni correlate pervenute come riportato negli elaborati “Controdeduzioni PAT – conferenza di pianificazione e parere di conformità con il PUP” e “Controdeduzioni alle osservazioni e osservazioni correlate”;
7. di prendere atto del mutamento di destinazione urbanistica del bene d’uso civico interessato dalla variante medesima e costituito dalla p.fond. 348/3 C.C. Lizzana come deliberato in prima adozione;
8. di adottare in via definitiva, la variante al PRG “Febbraio 2014”, redatta dai funzionari del Servizio territorio del Comune di Rovereto con la collaborazione di consulenti e tecnici esterni, che assorbe valenza di variante per opere pubbliche e di adeguamento all'ordinamento vigente, così come modificata a seguito del parere del Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio della PAT di data 08 ottobre 2014 e delle osservazioni accolte e costituita dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa;*
 - *Controdeduzioni alle osservazioni e osservazioni correlate;*
 - *Controdeduzioni PAT – conferenza di pianificazione e parere di conformità con il PUP;*
 - *Rendicontazione urbanistica;*
 - *Tavole di progetto in scala 1:2000 (n.1, n.2, n.3, n.5, n.6, n. 7, n.9, n.10 n.13 n.14, n.15, n.16, n.17,n.18, n. 19 e n.20) – legenda P.R.G. 2000;*
 - *Tavole di progetto in scala 1:5000 (n.1, n.3, n.4, n.5, n.6, n.7, n. 8, n.9 e n.10) – legenda P.R.G. 5000;*
 - *Tavole di progetto PGTIS in scala 1:1000 (C.S. Rovereto n. 2, n. 3 e n.4, C.S. Sacco n.1, n.2 e n.3, C.S. Marco) – legenda PGTIS 1000;*
 - *Tavole dei vincoli in scala 1:5000 (n.1, n.3, n.4, n.6 e n.7) – legenda P.R.G. VINCOLI;*
 - *Norme di attuazione con relativi appendici e allegati - stato raffronto e stato definitivo;*
 - *Schede norma dei Piani attuativi di iniziativa pubblica (Generalità, P.A.G. 01, P.E.A. 02 – 05 - stralciato il P.A.G. 09 Ex Bimac, stralciato il P.I.P. 04 Area per insediamenti produttivi*

in Loc Ai Fiori, stralciato il P.R.06 Follone) - stato di raffronto e stato definitivo;

- *Schede norma dei Piani di area (Generalità, P.d.A n.07)* - stato raffronto e stato definitivo;
- *Schede norma dei Piani di lottizzazione (Generalità, P.L.1, P.L.2, P.L.03a, P.L.03b, P.L.04, P.L. 05, P.L.06a, P.L.06b, P.L.10, P.L.11, P.L. 12, P.L.14, P.L.16, P.L.18 e P.L. 19)* - stato di raffronto e stato definitivo;
- *Schede norma delle concessioni convenzionate (Generalità, C.C. da n.1 a n.6, C.C. n.8 e C.C. n.11 – stralciata la C.C. n. 07 Via Dante, stralciata la C.C. n. 10 Via Castel Dante)* - stato raffronto e stato definitivo;
- *Schede norma degli ambiti di perequazione urbanistica (Generalità, PER. n.1, PER n.2, PER n.3, PER n.4, PER n.6 – stralciata la PER n.5)* - stato raffronto e stato definitivo;
- *Schede edifici storici: stralciate le schede n.3204, n.3982, n.3984, n.8015 e n.8055 C.C. Rovereto, modificata la scheda n. 9099;*
- *Tavole aree variate in scala 1:2000 (n.1, n.2, n.5, n.6, n. 7, n.9, n.10 n.13 n.14, n.16, n.17 e n.20) con perimetrazione in rosso delle aree variate;*
- *Tavole aree variate in scala 1:5000 (n. 10)*
- *Analisi delle aree variate;*
- *Analisi del rischio;*

- *Allegati:*
 1. *Indagini preliminari*
 2. *Fascicolo degli allegati alla relazione illustrativa*
 3. *Rapporti peritali e tecnico-estimativi*
 4. *Rappresentazione delle aree ad uso civico e delle aree variate con n. 4 Tavole annesse;*
 5. *Elenco Beni architettonici ai sensi del D.Lgs n.42/2004 (vincoli diretto, indiretto e ai sensi dell'art.12).*

9. di dare atto che dalla data di approvazione della presente deliberazione intervengono le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante adottata.

10. di dare atto che a norma di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6 della L.P. 1/2008 e del D.P.P. 14/09/2006, n. 15-68/Leg è stato predisposto giusto e articolato rapporto ambientale, che costituisce parte integrante e sostanziale degli atti della presente variante, e che nella compagine premessuale del presente provvedimento amministrativo sono state riportate le conclusioni della procedura di verifica, a mente e a norma di quanto richiesto dall'art. 3 bis, comma 7, del D.P.P. 14/09/2006, n. 15-68/Leg;

11. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto comunale, il dirigente del Servizio Territorio, Luigi Campostrini, a provvedere a tutti gli atti, ivi compresi quelli amministrativi e gestionali, necessari al proseguimento dell'iter procedurale dell'approvazione della variante;

12. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.CC. Approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L,
- b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs del 02/07/2010, n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

13. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/1.